

Pisa, 9 Ott. 1887

Carissimo Collega.

Avrai già saputo come nel Congresso ultimamente tenuto a Parma sia stata fatta una proposta per tentare d'istituire una Società botanica italiana.

Si come mi pare da un tale tentativo, già fatto parecchi anni fa dal compianto prof. Pavlatone dovrebbe partire da coloro che occupano i primi posti nelle nostre Università, ho pensato di scriverti per domandarti se saresti disposto ad accogliere le mie idee.

A me sembrerebbe che nel momento attuale il prof. Barbed sarebbe fra coloro che riuniscono le condizioni più opportune per farsi promotori d'una tale

istituzione, tanto più che Firenze
nel momento è la città più
adattata come sede di una Società
botanica per ragione del
certamente è superfluo che
io ti esponga. Nel caso che
tu convenga di tutto ciò troveresti
conveniente l'interpellare il
prof. Casati per sapere se
sarebbe disposto a farsi promotore
di questa faccenda?

Certamente per noi interessa
molto che si solleciti l'istitu-
zione di una società di tal ge-
nere, e dobbiamo quindi fare
di tutto l'ufficio di costui, tanto
più che cosa non potrà
negoziarla che fino ad ora nulla
si è stato concluso.

Di mezo frattanto a gradire
tanti e tanti saluti ed a tener
mi sempre per tuo

Affettuoso Amico
G. Braccagni